

I Trasporti In Provincia Di Siena E La Lit Sostenibile

La normativa in materia di Polizia veterinaria stabilisce un quadro generale per la prevenzione, la lotta e l'eradicazione delle malattie infettive degli animali. Dal 1954, anno della pubblicazione del Regolamento con D.P.R. n.320, ad oggi, si è estremamente modificato il panorama di riferimento. Questo in conseguenza di vari fattori, quali le mutate modalità di allevamento degli animali, la comparsa di malattie fino a poco tempo fa sconosciute, la periodica ricomparsa di malattie "storiche", quali l'afta epizootica, la febbre catarrale degli ovini, l'infuenza aviaria, e l'aumentata consapevolezza e interesse dei cittadini europei per gli aspetti di sanità pubblica e sicurezza degli alimenti. Infatti il consumatore esprime le sue preoccupazioni riguardo l'approvvigionamento alimentare connesso con la sanità animale, la necessaria tutela del benessere degli animali e i costi derivanti dall'insorgenza di malattie negli stessi. Non è da sottovalutare inoltre il notevole aumento degli scambi commerciali di animali e di prodotti di origine animale sia all'interno dell'UE che con i Paesi terzi. Questo scenario in mutamento ha dato origine nel tempo ad una proliferazione di norme, prima nazionali, poi in recepimento di direttive europee, infine a regolamenti comunitari immediatamente applicabili in tutti gli Stati membri. In questa nuova edizione si è cercato pertanto di integrare le norme attualmente vigenti sul territorio della UE con il testo ancora in vigore del Regolamento di Polizia Veterinaria, con una modalità facilmente fruibile da parte dell'utilizzatore. Il testo è stato anche arricchito di argomenti non trattati dal Regolamento all'origine, come la biosicurezza, l'identificazione e registrazione degli animali e il benessere. L'Unione Europea ha recentemente emanato il regolamento in materia di sanità animale, al fine di fornire agli Stati membri un unico quadro normativo semplificato e flessibile. In attesa della sua completa applicazione, il lettore potrà già consultarlo nell'appendice a questa edizione.

1810.2.16

Testo consolidato del D.Lgs. 101/2020 Protezione dalle radiazioni ionizzanti che ha abrogato, in particolare, il D.Lgs. 230/1995. Il Decreto si applica a qualsiasi situazione di esposizione pianificata, esistente o di emergenza che comporti un rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti che non può essere trascurato dal punto di vista della radioprotezione in relazione all'ambiente, in vista della protezione della salute umana nel lungo termine. Il Decreto ha come oggetto la protezione congiunta alle esposizioni delle seguenti categorie di individui: - Esposizione dei lavoratori (occupational exposure); - Esposizione pazienti e individui procedura diagnostica o terapia medica (medical exposure); - Esposizione esclusi dalle esposizioni occupazionali e mediche (public exposure); ed ambito di applicazione: - Situazione di esposizione derivante dall'utilizzo pianificato di una sorgente di radiazioni ovvero da un'attività umana che altera le vie di esposizione in modo da causare un'esposizione o un'esposizione potenziale delle persone o dell'ambiente (planned exposure situation) - Situazione di esposizione che è già presente quando deve essere adottata una decisione sul controllo della stessa e per la quale non è richiesta o non è più richiesta l'adozione di misure urgenti (existing exposure situation) - Situazione di esposizione dovuta ad un'emergenza (emergency exposure situation) _____ Decreto Legislativo 31 Luglio 2020 n. 101 Attuazione

della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117. (GU n.201 del 12.08.2020 - S.O. n. 29)

Le condizioni che regolano la dinamica delle public utility, fortemente esposte ai mutamenti, a volte anche irrazionali, della legislazione generale e della regolazione specifica, non sempre sono propizie per l'accrescimento delle potenzialità di valore di tali organizzazioni, nonostante, nell'accezione più ampia e condivisa, la nozione di valore costituisca un circuito al cui interno vengono armonizzate le diverse prospettive che ruotano intorno all'impresa (quella della comunità territoriale, principale riferimento dell'impresa pubblica, quella dei finanziatori, quella dei fornitori, ecc.). La corretta comprensione del significato di creazione di valore rappresenta, dunque, un momento utile per l'indirizzo di interventi normativi più adeguati a sostenere lo sviluppo di queste imprese. Tale passo è necessario, inoltre, per sgombrare il campo da possibili equivoci sul presunto rapporto conflittuale che esisterebbe tra socialità, caratteristica che connota i servizi di pubblica utilità, e produzione di valore economico, identificata, nella maggior parte dei casi ed impropriamente, nella redditività. In questo senso, pur nascendo un insanabile conflitto tra obiettivi sociali e massimizzazione della redditività, la soluzione emergerà solo laddove quest'ultimo obiettivo venga inteso come creazione di valore, che implica attenzione alle diverse categorie di interessi che confluiscono nell'impresa, visione di medio/lungo termine, sostenibilità dei percorsi di sviluppo, ecc.

1137.68

2000.1259

1126.36

1137.74

Nel 2020 il Gruppo Iren compirà 10 anni: "10 anni, oltre 100 di storia". Questo lo slogan che accompagnerà il compleanno di un'azienda che si colloca oggi tra le 25 aziende italiane per fatturato e dà lavoro a decine di migliaia di famiglie in modo diretto o indotto. Un risultato importante, frutto di una crescita costante che ci rende orgogliosi di appartenere a questa realtà. E per capire come e perché siamo giunti a questo risultato abbiamo deciso di guardare indietro, di indagare con spirito critico e curioso le vicende, i progetti, le decisioni, le relazioni, le esperienze e i contesti che hanno costituito e costruito la nostra storia. E dalla analisi degli archivi di Iren, che hanno dato vita al progetto Iren Storia, dai documenti, dai disegni, dai verbali dei consigli di amministrazione, dagli accurati progetti tecnici, dalle campagne di comunicazione e dalle cartelle del personale, emerge la Storia. Storia di donne e di uomini, pionieri in molti campi e protagonisti del futuro del Paese che hanno orgogliosamente servito e sognato per se stessi e per i loro figli. Un passato ricco di scelte che hanno portato a risultati straordinari e all'epoca impensabili e che oggi rappresentano per tutti noi la normalità, la quotidianità di servizi ormai scontati e banali, accompagnati da gesti ripetuti decine di volte nell'arco della nostra giornata: acqua, energia, calore, gestione dei rifiuti. I sette saggi che seguono narrano la nostra storia. Attraversano, in più di un secolo di vita, le vicende che hanno portato alla nascita della industria italiana, due guerre mondiali, il boom degli anni Sessanta, le crisi petrolifere, il sorgere del digitale e l'avvio del terzo millennio.

[Copyright: 3cfd8a4285b738c6be2ac032ca552bdd](#)